

INTERVENTO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PIER CARLO PADOAN

**Celebrazione del 242° anniversario della fondazione del Corpo
della Guardia di Finanza – Roma 21 giugno 2016**

Signor Presidente della Repubblica, Signor Comandante Generale, Autorità, Signore e Signori, desidero portare a tutti voi il saluto caloroso del Governo e quello mio personale, in occasione dell'odierna ricorrenza del 242° anniversario della fondazione del Corpo della Guardia di Finanza.

Un particolare pensiero lo rivolgo a voi, Ufficiali, Ispettori, Sovrintendenti, appuntati, finanziari ed allievi, che siete i protagonisti dell'odierna cerimonia, per la vostra preziosa e quotidiana azione di servizio.

Questa ricorrenza testimonia il lungo percorso di impegno, di sacrificio e dedizione di tutte le donne e gli uomini della Guardia di Finanza, che continua a rappresentare un presidio costante a garanzia dei valori di uguaglianza ed equità fiscale.

Ho la certezza che la tutela di questi valori è affidata a veri professionisti, capaci di svolgere, con grande senso di responsabilità ed equilibrio, una funzione così delicata.

La Guardia di Finanza è riuscita a realizzare importanti progressi perché ha saputo trasformarsi.

Il tempo che stiamo vivendo è un tempo di rapidi cambiamenti e di seri ostacoli, apparentemente insuperabili, che tuttavia sono stati infine superati grazie allo sforzo di quanti tra voi hanno saputo affrontare le molteplici sfide di un contesto totalmente differente rispetto al passato.

Avete saputo essere al servizio della collettività nel contrasto di quelle odiose forme di illegalità di cui sono vittime i soggetti più deboli e indifesi, dalla prevenzione dei reati di evasione fiscale e riciclaggio, al contrasto alla criminalità organizzata, all'aggressione dei patrimoni illeciti.

La corruzione, la criminalità economica anche sui mercati finanziari, i molteplici canali che alimentano l'economia sommersa illegale, si basano sull'utilizzo di sofisticati strumenti giuridici e tecnologici, su evolute competenze criminali e sul carattere transnazionale delle operazioni finanziarie e societarie.

Fenomeni complessi ed interdipendenti, capaci di colpire ed inquinare il tessuto economico ed il sistema finanziario.

La protezione del sistema finanziario da utilizzi criminali, la difesa della sua integrità perseguita combattendo il riciclaggio di denaro, il finanziamento del terrorismo, le frodi sui mezzi di pagamento, richiedono che la Guardia di finanza possa lavorare in crescente

sinergia con il Ministero dell'economia e con le altre autorità amministrative impegnate sul lato della prevenzione.

Il contrasto delle frodi, dell'evasione e dell'elusione fiscale internazionale continua a rappresentare una sfida pressante per il nostro Paese. Gli obiettivi prioritari sono chiaramente individuati: consistono nel dare continuità alle iniziative poste in essere negli ultimi anni che includono interventi mirati, attività di *intelligence*, analisi di rischio e controllo economico del territorio, indagini di polizia giudiziaria sulle operazioni finanziarie e societarie transnazionali. Rappresentano un passo importante in questa direzione gli interventi che nel 2015 si sono concentrati verso l'illecito trasferimento di capitali all'estero, l'esterovestizione della residenza di persone fisiche e società, l'irregolare applicazione della disciplina sui prezzi di trasferimento, la costituzione in Italia di stabili organizzazioni occulte d'impres estere, i rapporti con operatori economici ubicati in Paesi a fiscalità privilegiata, l'utilizzo strumentale di trust e altri schermi societari o strumenti negoziali per finalità evasive o elusive.

I risultati conseguiti dal Corpo sono importanti: a fronte di 444 interventi dei reparti, la base imponibile lorda proposta per il recupero a tassazione ammonta a 30 miliardi di euro di cui 21 miliardi fittizia residenza all'estero di persone fisiche e società, circa 7 miliardi per stabili organizzazione non dichiarate e 2 miliardi per il *transfer pricing*.

L'Istituzione, caratterizzata da una rinnovata centralità del fattore umano, ha affrontato la sfida imposta da una congiuntura internazionale di estrema difficoltà interpretando un nuovo e radicale processo di trasformazione.

La missione di polizia economico – finanziaria affidata al Corpo, si coniuga sempre più efficacemente con le scelte strategiche del Governo.

Dopo la recessione innescata dalla crisi finanziaria, la politica di bilancio ha contenuto il disavanzo, conciliando la riduzione del rapporto tra debito pubblico e Pil con misure di sostegno alla ripresa. Il sentiero della ripresa che l'Italia ha imboccato richiede iniziative credibili, coerenti con l'obiettivo di stabilizzare i saldi di finanza pubblica e di favorire la crescita ancorando le aspettative di imprese e famiglie a una prospettiva di alleggerimento del carico fiscale, al rafforzamento degli incentivi per l'innovazione, al controllo della spesa primaria corrente, che ha già raggiunto significativi risultati grazie anche alla riduzione del numero di centri di spesa e alla revisione dell'allocazione delle competenze tra centro e periferia.

Per sostenere una ripresa più rapida e duratura, è necessario il rilancio degli investimenti. Lo scorso anno, per gli investimenti fissi lordi si è registrato un aumento dello 0,8%, dopo il - 3,4% del 2014 ed il - 6,6 % del 2013.

Anche la produzione ha ripreso a crescere per la prima volta dalla crisi dei debiti sovrani.

Per il 2016, le aziende pianificano una ulteriore espansione del 2%, sia nell'industria sia nel terziario.

Segnali di miglioramento si ravvisano anche nell'edilizia residenziale.

Un effetto leva importante è arrivato anche dagli incentivi fiscali temporanei in vigore dalla fine del 2015, che potrebbero innalzare l'investimento in capitale produttivo di 2,5 punti percentuali nel biennio 2016 – 2017.

In un contesto geopolitico sempre più interconnesso e punteggiato di contrapposizioni di varia natura, il Corpo continua ad offrire la più emblematica dimostrazione di sinergia operativa e istituzionale.

Oggi come ieri, l'Istituzione continua a dare prova delle proprie capacità rinnovandosi costantemente, per restare al passo con i tempi e con le necessità dettate dalla complessa e mutevole situazione interna e internazionale, nell'ottica di una più ampia azione di concorso alla salvaguardia della stabilità e di promozione della pacifica convivenza.

Rivolgo un commosso pensiero a tutti i finanziari caduti nell'adempimento del dovere ed un sentito ringraziamento a coloro che, anche in questo momento, continuano a ben operare nelle

acque nazionali e internazionali e nello spazio aereo contro i grandi traffici di essere umani, droga, merci di contrabbando e contraffatte.

Un'attività in cui i Finanziari stanno dimostrando grande coraggio, spirito di sacrificio e di solidarietà, soccorrendo da diversi mesi le migliaia di migranti che, in fuga da disperate condizioni di vita, si riversano sulle coste del meridione dai Paesi dell'Africa e del medio ed estremo Oriente.

Quella di oggi è una cerimonia di grande significato con la quale, insieme, ricordiamo e festeggiamo il bicentenario dell'Istituzione del Servizio Navale.

È una storia importante, una storia nobilitata da atti eroici compiuti dai finanziari in mare e nelle acque interne, sia in guerra che in pace, per merito dei quali oggi la Bandiera di Guerra del Corpo è stata decorata della Medaglia d'Oro al Valore della Guardia di Finanza.

Le origini di questa gloriosa storia risalgono alla costituzione dei primi reparti navali dell'allora "Corpo dei Preposti Doganali", i quali ebbero come primo compito quello di assolvere al servizio di "cordone doganale" e di vigilanza finanziaria dei confini marittimi.

Da allora moltissime sono state le trasformazioni!

Oggi la Guardia di Finanza è divenuta un moderno ed efficiente Corpo militare posto al servizio della collettività: le sue donne ed i

suoi uomini operano diuturnamente in mare assicurando il presidio degli interessi economici e finanziari dello Stato.

La flotta della Guardia di Finanza è divenuta una componente essenziale delle iniziative promosse dall'Agenzia europea "Frontex" per la sorveglianza internazionale delle frontiere esterne dell'Unione Europea.

Anche in tale ambito la Guardia di Finanza, quale Forza di Polizia "del mare" per la difesa degli oltre 8.000 km di costa, sta dando esemplare prova di grande capacità nel coniugare le diverse esigenze investigative e colpire le organizzazioni criminali responsabili delle illecite attività.

Il Corpo guarda con impegno al presente ed è proiettato ad incrementare la propria efficienza nel futuro, con progettualità innovative che ne segnano un costante dinamismo organizzativo.

E' un organismo vitale che funziona - e funziona bene - anche perché tutti i suoi componenti sono convinti dell'utilità sociale del proprio operato quotidiano. Sanno di operare per il bene comune, a difesa della legalità, della sicurezza e del benessere dei cittadini.

La Guardia di Finanza ha dimostrato di essere uno strumento straordinariamente efficace e reattivo, capace di adattarsi con prontezza a difficili e variegati scenari di impiego e di suscitare la riconoscenza sincera della cittadinanza.

Un impegno che la gente condivide e che viene testimoniato dai grandi risultati raggiunti a salvaguardia della sicurezza economica e finanziaria del Paese.

A voi tutti, uomini e donne della Guardia di Finanza, rinnovo i sensi della mia più alta considerazione per il prezioso, leale ed incondizionato quotidiano impegno al servizio della Nazione, unitamente all'augurio di sempre maggiori successi.